



Due installazioni dell'artista Maurizio Pellegrin protagonista della mostra "Me stesso e io" a Ca' Pesaro



CA' PESARO

“Me stesso e io” Maurizio Pellegrin e i ritratti tra tessuti e biancheria intima

Aprire oggi la mostra dedicata all'artista veneziano. Installazioni e “assemblages”

Enrico Tantucci

È quasi un'appendice contemporanea dell'ampia mostra in corso a Ca'Pesaro sul ritratto veneziano dell'Ottocento, l'esposizione che si apre oggi (e fino al primo aprile 2024) di Maurizio Pellegrin, artista veneziano solidamente trapiantato da tempo a New York ma che non ha mai interrotto i rapporti e le presenze con la sua città d'origine.

Al centro di “Me stesso e io” – questo il titolo dell'esposizione curata dalla responsabile di Ca'Pesaro Elisabetta Barisoni e in collaborazione con Marignana arte e Galleria Michela Rizzo – c'è infatti “The Others”, una grande installazione a parete di ritratti del Settecento e dell'Ottocento in cui l'intervento minimalista di Pellegrin si sostanzia nella sovrapposizione di tessuti, gomiti colorati pendenti, tavolozze e addirittura il rovesciamento sul retro

di alcuni dei quadri, a sottolineare un dialogo vivo, quasi irriverente e una rete di rapporti che li legano alla contemporaneità.

Sull'altra parete “Memories (The Corsets)”, l'installazione forse più interessante dell'intera esposizione, in cui il ritratto d'epoca è sostituito invece dalla candida biancheria intima femminile dello stesso periodo, svelandone il privato in una nuova composizione.

Nella prima sala invece enigmatici autoritratti d'artista si confrontano ancora con quelli ottocenteschi, oscurati o fasciati di tessuti, insieme a una grande installazione di occhi sospesi in vetro e filo d'acciaio, di calderiana memoria, e a una serie di piccoli disegni che richiamano la memoria veneziana di Pellegrin.

È quindi quello dell'identità e della ricerca d'sé, anche nel confronto con il passato, il tema della mostra che conferma il gusto per gli “assemblages” di Pellegrin e una ricerca di tipo concettuale più sussurrata che declamata, al-

la ricerca costante di una dimensione estetica che la soddisfi pienamente.

Pellegrin, 67 anni, vive e lavora tra New York e Venezia, dove si è laureato in Arte Contemporanea e ha studiato Letteratura e Filosofia a Ca'Foscari, Pittura e Scultura all'Accademia di Belle Arti.

A New York, Pellegrin ha

studiato Sociologia alla New School e Filosofia Orientale alla NY University dove è stato docente di Disegno e Critica delle Arti nel Master in Fine Art. È inoltre docente di Scultura e Fenomenologia delle Arti al TC della Columbia University. Negli ultimi anni ha tenuto diverse esposizioni a Venezia. —